

ISFOL

notizie

7/8 | 2012



**ECVET,
ESPERTI ITALIANI
IN CAMPO**

NEWSLETTER DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

**SECONDA FASE
DEL PROGETTO
COLOR**

**VALE!
LE LINGUE
IN PRIMO PIANO**

**SOS GIOVANI
IN DISAGIO
PSICOLOGICO**

PRIMO PIANO

- 04** **ECVET, ISTITUITO IN ITALIA IL GRUPPO DI ESPERTI** L'AGENZIA LEONARDO DA VINCI
COORDINA L'INIZIATIVA
- 06** **RICONOSCERE I RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO** COLOR SPERIMENTA IN ITALIA IL
SISTEMA EUROPEO ECVET

NEWS

- 07** **IL PROGETTO VALE!** VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E APPLICAZIONI
GRATUITE PER SMARTPHONE E TABLET
- 08** **IL LAVORO COME ALTERNATIVA AL REATO** FSE SOCIAL PER IL REINSERIMENTO DEI DETENUTI
IN ROMANIA
- 09** **VERSO UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI:**
IL PUNTO AL CNEL
- 10** **FORMAZIONE AMBIENTALE** RILANCIARE L'OCCUPAZIONE A PARTIRE DAI GREEN JOBS

RUBRICHE

- 11** **L' EVENTO**
- 12** **DA LEGGERE**

EDITORIALE

Luci accese su ECVET, lo strumento che favorisce l'accumulo e il trasferimento dei crediti di apprendimento. E' stato infatti costituito il team nazionale di esperti che ha il compito di realizzare un articolato insieme di attività informative, di consulenza e di orientamento e formazione, finalizzate all'implementazione del sistema. Il coordinamento del gruppo spetta all'Agenzia Leonardo da Vinci, che fa capo all'Isfol e che dovrà tenere le fila di un vasto programma di appuntamenti, il primo dei quali si terrà il prossimo settembre. Il percorso seminariale proseguirà lungo tutto il 2013 e si concluderà con un evento finale a Roma.

L'adozione di ECVET da parte degli Stati membri avviene su base volontaria, soprattutto grazie a sperimentazioni in gran parte finanziate da Leonardo, un programma che permette di testare molti dei dispositivi europei di trasparenza delle competenze e delle qualificazioni.

Ancora una volta, quindi, si evidenzia il ruolo dell'Isfol nel favorire i processi più innovativi di sviluppo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, da tempo tra i principali obiettivi strategici indicati dall'Unione europea.

Aviana Bulgarelli
Direttore generale dell'Isfol



ISFOL | notizie

7/8 | 2012

MADE
IN
EUROPE

ECVET, ISTITUITO IN ITALIA IL GRUPPO DI ESPERTI L'AGENZIA LEONARDO DA VINCI COORDINA L'INIZIATIVA

Andare verso un maggiore orientamento per il riconoscimento delle competenze acquisite nei percorsi d'istruzione e formazione professionale. Questa è la logica che sta alla base di ECVET (*European Credit System for Vocational Education and Training*), un quadro metodologico comune che facilita l'accumulo e il trasferimento dei crediti di apprendimento da un sistema di certificazione all'altro. L'obiettivo di ECVET è quello di favorire la mobilità transnazionale e l'accesso all'apprendimento durante tutta la vita lavorativa. Si tratta di un sistema che non intende sostituirsi o sovrapporsi a quelli nazionali di certificazione, bensì mira ad ottenere una migliore comparabilità e compatibilità fra i vari sistemi. In Italia, come in altri 24 paesi europei, è stato istituito un gruppo di esperti nazionali su ECVET, coordinati dall'Agenzia nazionale Leonardo da Vinci. Il progetto, dura due anni (2012-2013) ed è nato per rispondere all'interesse nei confronti dell'implementazione di ECVET da parte delle numerose istituzioni competenti, sia a livello locale sia nazionale, degli *stakeholders* interessati e delle strutture dell'offerta d'istruzione e formazione professionale. In particolare, come si legge in una nota, il Team si propone di: aumentare la conoscenza di ECVET per garantire che il valore aggiunto di cui è portatore sia compreso e percepito dai

numerosi attori operanti nel settore dell'istruzione e formazione professionale; supportare l'implementazione ed il concreto utilizzo di questo strumento in Italia, in coerenza sia con le riforme in corso a livello di sistema dell'istruzione e formazione che con i fabbisogni del mercato del lavoro, in relazione al fatto che richiede qualificazioni più trasparenti; promuovere un più efficace e diffuso utilizzo delle opportunità di sperimentazione attualmente offerte dal *Life-long Learning Programme*-Leonardo da Vinci sia all'interno dell'azione di Trasferimento dell'Innovazione che di Mobilità, al fine sia di sostenere lo sviluppo del consenso rispetto ad ECVET e del *mutual trust* all'interno e tra i Paesi, che di innalzare ed estendere la familiarità con i tecnicismi dello strumento; valorizzare i risultati delle esperienze pilota ECVET già realizzate in Italia ed infine strutturare una rete i cui membri operino come "moltiplicatori ECVET", mettendo le basi per una comunità di pratiche nazionale e contribuendo allo sviluppo della comunità di pratiche europea. Per portare a compimento tali propositi, il Team nazionale di esperti ECVET metterà a disposizione degli attori coinvolti e di un pubblico più vasto, informazioni, formazione specifica, orientamento e consulenza attraverso meeting e seminari regionali, sito web e materiali informativi.

C.C.

PER INFORMAZIONI CONTATTARE:

s.balduini@isfol.it - m.volpi@isfol.it

[LLP-Leonardo Da Vinci](#)

UNA FITTA AGENDA DI APPUNTAMENTI

In una logica di equilibrio geografico nel corso della seconda metà del 2012 e per tutto il 2013 si susseguiranno diversi appuntamenti seminariali e workshop. Il primo appuntamento è fissato per il prossimo settembre in occasione del seminario di *start up* dei progetti Leonardo da Vinci di Mobilità. Un altro momento atteso è la Conferenza internazionale organizzata dalla Commissione europea e dal Segretariato ECVET a Parigi (per info: www.ecvet-team.eu) previsto per il primo e due ottobre 2012, occasione per rafforzare il coordinamento tra i tre strumenti europei ECVET, EQAVET, EQF che rappresentano un quadro di riferimento per incrementare la qualità, la flessibilità e la trasparenza delle qualificazioni in Europa. Il lungo percorso terminerà nel 2013 con un seminario conclusivo a Roma.

UN TEAM TUTTO ISFOL

Il gruppo di esperti nazionali ECVET include un qualificato team di ricercatori Isfol operanti in diversi ambiti: in particolare nel campo delle politiche di Istruzione e Formazione Professionale e del mercato del lavoro; membri dell'ECVET *Users' Group* istituito a livello Europeo; i referenti di progetti nell'ambito del Programma LLP – Leonardo da Vinci; componenti del *National Coordination Point* per EQF; membri del *National Reference Point* per la Qualità e del Centro Nazionale Europass, nonché esperti coinvolti in progetti pilota ECVET. Nell'ottica d'implementare utili sinergie con realtà significative è stata anche attivata una collaborazione con il progetto Centro per la Cooperazione Euromediterranea dell'Isfol.



RAPPORTO NAZIONALE DI REFERENZIAZIONE AD EQF APERTA FINO AL 17 AGOSTO LA CONSULTAZIONE PUBBLICA ON LINE

Al via la consultazione pubblica sul primo Rapporto italiano di referenziazione al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). Un passaggio di condivisione a livello nazionale con tutti i soggetti interessati, prima dell'approvazione formale necessaria per la presentazione alla Commissione Europea. Tra gli obiettivi dell'EQF, accrescere il livello di competitività dei sistemi di istruzione e formazione professionale dei vari Stati dell'Unione Europea.

Il Rapporto è il risultato di un lungo confronto fra i rappresentanti delle istituzioni di riferimento dei sistemi formativi, tra cui il Ministero dell'Istruzione, il Ministero del

Lavoro e le Regioni, con il contributo delle parti sociali. La consultazione nazionale terminerà il prossimo 17 agosto. I soggetti interessati possono prendere visione del Rapporto eseguendo il *download* e contribuire al suo miglioramento con commenti, suggerimenti e proposte compilando la scheda reperibile in [rete](#).

L.R.





RICONOSCERE I RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO COLOR SPERIMENTA IN ITALIA IL SISTEMA EUROPEO ECVET

Si è chiusa a Bucarest la seconda fase del progetto COLOR (*COmpetency and Learning Outcomes Recognition for migrants*). Due giorni di incontri a carattere tecnico sui *Meccanismi per il riconoscimento dei learning outcome (LOs)*. COLOR è uno degli otto progetti pilota finanziati dalla Commissione europea nel 2011 per l'implementazione di ECVET (*European Credit System for Vocational Education and Training*). Il progetto si articola su due obiettivi prioritari: costituire una rete stabile di Istituzioni, VET provider, stakeholder impegnati sul tema e sperimentare ECVET per l'accertamento e il riconoscimento dei learning outcome di persone scarsamente qualificate, soprattutto "migranti del lavoro" che, nel contesto instabile del mercato, devono potersi più facilmente qualificare e riqualificare. I partner nazionali - Isfol con Campania, Lazio, Piemonte e Toscana, più Basilicata, Calabria e Formedil come partner associati - sono affiancati da MQC (Malta), NCTVETD (Romania)

e SCQF (Scozia), per assicurare la interleggibilità europea delle prassi sviluppate. L'incontro di Bucarest avviene a valle di un anno di lavoro durante il quale sono stati raggiunti importanti risultati, sia in termini di collaborazione e costruzione di partnership sia di sperimentazione di ECVET. Nel corso della prima giornata si è svolto il Partner Meeting dedicato alla discussione del *Plan of ECVET Units for LOs recognition* come esito del processo di lavoro focalizzato sull'operatore edile, qualifica scelta nell'ambito del Repertorio dell'Offerta di istruzione e formazione professionale per pilotare la sperimentazione dei meccanismi ECVET. La seconda giornata ha visto il contributo degli stakeholder rumeni che hanno illustrato i meccanismi attraverso i quali valutano e certificano l'acquisizione di competenze formali e non formali e con i quali ci si è confrontati sulle azioni ancora da compiere per renderle "compatibili" con ECVET. Le unità e i meccanismi di riconoscimento definiti saranno adesso testati con il contributo delle diverse Regioni prima di passare alla fase conclusiva del progetto che prevede la disseminazione e la capitalizzazione dei risultati raggiunti.

F.M.

PER APPROFONDIRE

Progetto COLOR



MULTIMEDIA

VIDEOPRESENTAZIONE



IL PROGETTO VALE! VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E APPLICAZIONI GRATUITE PER SMARTPHONE E TABLET

Raccoglie le ricerche e gli strumenti sviluppati in Europa sul tema della certificazione e la valorizzazione delle competenze linguistiche e propone soluzioni per promuoverne efficacemente la loro diffusione sfruttando le nuove tecnologie. E' il progetto Vale! (*Valorising Language Expertise*) finanziato dalla Commissione europea nell'ambito delle azioni di accompagnamento del Lifelong Learning Programme e portato avanti da un partenariato transnazionale composto da: Fondazione Aldini Valeriani di Bologna - capofila del progetto -, il Centro nazionale Europass italiano attivo presso l'Isfol, il Centro nazionale Europass del Regno Unito e il partner tecnologico Crystal Presentations di Birmingham (Regno Unito). "Le politiche di sostegno alle competenze linguistiche - spiega Alessandra Biancolini del Centro italiano Europass - sono oggi orientate alla valorizzazione degli apprendimenti linguistici acquisiti oltre che in contesti formali, anche in quelli informali e non formali. Il progetto Vale! affronta il tema delle competenze linguistiche analizzando gli strumenti di certificazione ufficiali delle lingue straniere ed effettuando una ricognizione degli strumenti di autovalutazione, in *primis* il Passaporto delle lingue Europass". Partendo da un precedente progetto europeo già concluso - Elp-DESK - che aveva sviluppato un'applicazione multimediale per creare il proprio Europass Passaporto delle lingue direttamente su iPhone, il team del progetto sta adesso lavorando alla sua estensione su nuove piattaforme web e mobile per renderla compatibile anche con Android e integrarla con gli altri strumenti previsti nel portfolio europeo delle lingue, quali la Biografia linguistica e il Dossier. "Oltre alla mappatura delle principali ricerche europee sul tema delle competenze linguistiche - prosegue Biancolini - siamo impegnati nel valorizzare al meglio questi studi coinvolgendo direttamente i promotori dei progetti e gli attori chiave delle politiche volte a favorire il multilinguismo". E' infatti in corso di realizzazione un catalogo multimediale sullo stato dell'arte in materia di valorizzazione delle competenze linguistiche accessibile on line sul sito del progetto e fruibile in Inglese, Francese e Tedesco.



Vale! è un progetto finanziato dalla Commissione europea tra le azioni di accompagnamento (KA2) del Programma di apprendimento permanente, dedicata al tema delle competenze linguistiche. Il suo obiettivo principale è quello di contribuire alla maggiore spendibilità delle competenze linguistiche attraverso una ricerca sui diversi tipi di strumenti ed approcci volti a promuoverne efficacemente la loro valorizzazione.

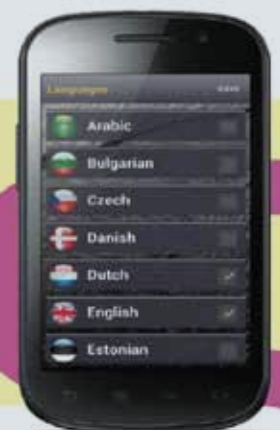
TUTTI GLI INTERESSATI POSSONO INVIARE IL MATERIALE DIVULGATIVO DEI PROGETTI O SEGNALARE LE ATTIVITÀ CHE SI VOGLIONO DISSEMINARE A:

FONDAZIONE ANDINI VALERIANI (mike.hammersley@fav.it)

oppure al CENTRO ITALIANO EUROPASS (a.biancolini@isfol.it).



iOS



PER APPROFONDIRE

[Progetto Vale!](#)

IL LAVORO COME ALTERNATIVA AL REATO FSE SOCIAL PER IL REINSERIMENTO DEI DETENUTI IN ROMANIA

Creare imprese sociali in Romania per il reinserimento dei detenuti e degli ex detenuti nella società. Si chiama Social (*Strategia per l'Occupazione e Qualificazione tramite l'Apprendimento ed Attività per la Libertà*) ed è il progetto bilaterale tra Italia e Romania, finanziato dal Fondo sociale romeno, a cui partecipa l'Isfol e che prevede il trasferimento in Romania delle buone pratiche in tema di cooperative sociali, condotte nel sistema carcerario italiano. A partire dal modello italiano sull'inclusione dei soggetti svantaggiati basato sulle esperienze maturate nelle ultime Programmazioni europee, l'obiettivo di Social è delineare un percorso di facilitazione nell'inserimento lavorativo e sociale che renda possibile l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro. Il lavoro, dunque, come alternativa concreta al reato, sia nella rieducazione durante la detenzione, sia come deterrente al crimine nella fase post-detentiva. Il progetto è coordinato dall'amministrazione nazionale penitenziaria rumena, mentre il partenariato è composto dalla Federazione filantropia, Patriarchia rumena, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Eupolis Lombardia, Unione assessorati, Ministero della giustizia e Obiettivo lavoro. L'Isfol, per conto del Ministero del Lavoro, si occupa della definizione di metodologie e strumenti rivolti ad attori istituzionali, operatori dell'amministrazione penitenziaria e del Terzo settore della società rumena impegnati nel reinserimento dei detenuti nella società civile. In quest'ottica sono stati organizzati una serie incontri nel 2011 a Roma per definire gli elementi di trasferibilità dal sistema italiano a quello rumeno, e a Timisoara e Craiova, in quanto città individuate come sede della sperimentazione. Il seminario

che si è tenuto in Romania dal 12 al 14 luglio 2012 è stata invece l'occasione per i rappresentanti di altre reti europee e organismi internazionali di presentare le loro esperienze di successo, con modelli d'intervento per l'inclusione lavorativa degli ex detenuti e per lo sviluppo dell'economia sociale.

L.R.





VERSO UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI: IL PUNTO AL CNEL

Orientare la governance dei sistemi adottando metodi di valutazione delle performance dalla Pa: è la strada suggerita nel seminario svoltosi il 27 luglio al Cnel. Nell'incontro sono state presentate le prime attività del Sistema informativo federato sulle performance delle Pubbliche amministrazioni e le fasi in cui si articoleranno le modalità di integrazione dei dati e delle fonti. In apertura Manlio Calzaroni, direttore centrale dell'Istat, ha dato conto di una prima lista degli indicatori disponibili e delle potenzialità e criticità del portale statistico della Pa che integrerà le informazioni provenienti da diversi ministeri, l'Inps e il Dipartimento Funzione pubblica. In agenda anche l'intervento di Antonello Scialdone, responsabile del Progetto innovazione sociale dell'Isfol, in qualità di esperto nell'ambito del tema assistenza e servizi alla persona. "La spesa degli enti locali per gli interventi sociali ha registrato un incremento di circa 5 punti percentuali del volume di risorse 2009 rispetto all'anno precedente – ha ricordato Scialdone – ma permane una più bassa concentrazione nelle regioni del Mezzogiorno laddove verosimilmente in queste aree si concentrano quote molto più alte di fenomeni di disagio. E qui si è già in presenza di una sorta di mismatch tra distribuzione del fabbisogno di assistenza e diffusione dei sistemi di offerta. Al di là delle singole buone pratiche pur esistenti rimane il dato problematico di un contesto nazionale in cui i fattori di differenziazione interna vanno aumentando. Naturalmente il tratto più negativo è il divario tra regioni, che vede in affanno proprio quei territori in cui i fenomeni di vulnerabilità sembrano più consistenti." Solo un dato quantitativo per sintetizzare l'ampiezza del fenomeno: laddove si faccia riferimento alla spesa pro-capite, poco più di 50 euro destinati ad ogni cittadino del Sud rappresentano meno di un terzo del valore medio che le Regioni del Nord-Est riescono a garantire ai propri residenti. Una differenziazione territoriale nei servizi sociali, confermata anche dalla rilevazione degli apprendimenti negli Istituti scolastici e richiamata nell'intervento di Roberto Ricci dell'Invalsi, da governare con risposte adeguate di politiche che sappiano tenere conto degli efficienti sistemi di monitoraggio e valutazione potenzialmente disponibili.

A.Ti.



PER APPROFONDIRE

[Relazione annuale al Parlamento ed al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini](#)





FORMAZIONE AMBIENTALE RILANCIARE L'OCCUPAZIONE A PARTIRE DAI GREEN JOBS

Puntare sui *green jobs* e sull'alta formazione e l'occupazione verde specialmente in questo momento di crisi economica: è quanto emerge dal workshop organizzato il 17 luglio scorso nella sala convegni del CNR dal ministero dell'Ambiente nell'ambito del Programma operativo nazionale governance e azioni di sistema, PON GAS Ambiente 2007/2013, finanziato dal Fondo sociale europeo.

Le statistiche parlano di una crescita tra il 2000 e il 2012 passata da 2,5 a 4 milioni di occupati nei settori verdi in Europa. Un trend positivo dei *green jobs* che non cede anche di fronte alla difficile situazione del mercato del lavoro nazionale e internazionale. Tendenza a cui dovrebbe rispondere un adeguato incremento delle risorse destinate in attività formative orientate allo sviluppo sostenibile. E la formazione ambientale è lo strumento che, nel corso degli anni, è stato il miglior investimento. Ci sono state buone ricadute dal punto di vista occupazionale, come dimostrano dati recenti dell'Isfol relativi ai master e alle lauree triennali, numeri che confermano la tesi che l'ambiente produce "buona" occupazione. Nel suo intervento lo ha ricordato anche Emanuela Mencarelli, ricercatrice Isfol del gruppo Sviluppo sostenibile, che ha richiamato dati, criticità e opportunità dell'offerta di formazione ambientale in Italia. Anche perché, come ha ribadito la conferenza Rio+20 promossa recentemente dalle Nazioni Unite, la *green economy* non rappresenta più una scelta ma una necessità per il futuro del pianeta.

A.Ti.



PER APPROFONDIRE

[PON Governance e Azioni di Sistema Ambiente](#)

[Rio+20 Conference](#)





SOS GIOVANI L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA COME ANTIDOTO AL DISAGIO PSICOLOGICO

"Accogliere per prevenire il disagio psichico dei giovani: modelli e pratiche d'inclusione sociale", questo il titolo del seminario tenutosi all'Isfol il 21 giugno scorso. All'appuntamento, che si è svolto presso l'Auditorium dell'Istituto, erano presenti Marco Rossi Doria - Vice Ministro Pubblica Istruzione, Emanuela Rampelli - Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Gioventù e molti esponenti di agenzie educative che si occupano delle tematiche legate al mondo giovanile.

La finalità dell'evento è stata quella di avviare una prima riflessione sulle pratiche e sui modelli finalizzati a favorire l'inclusione socio-lavorativa dei giovani partendo dalla condivisione delle esperienze realizzate dalle diverse agenzie educative nei territori.

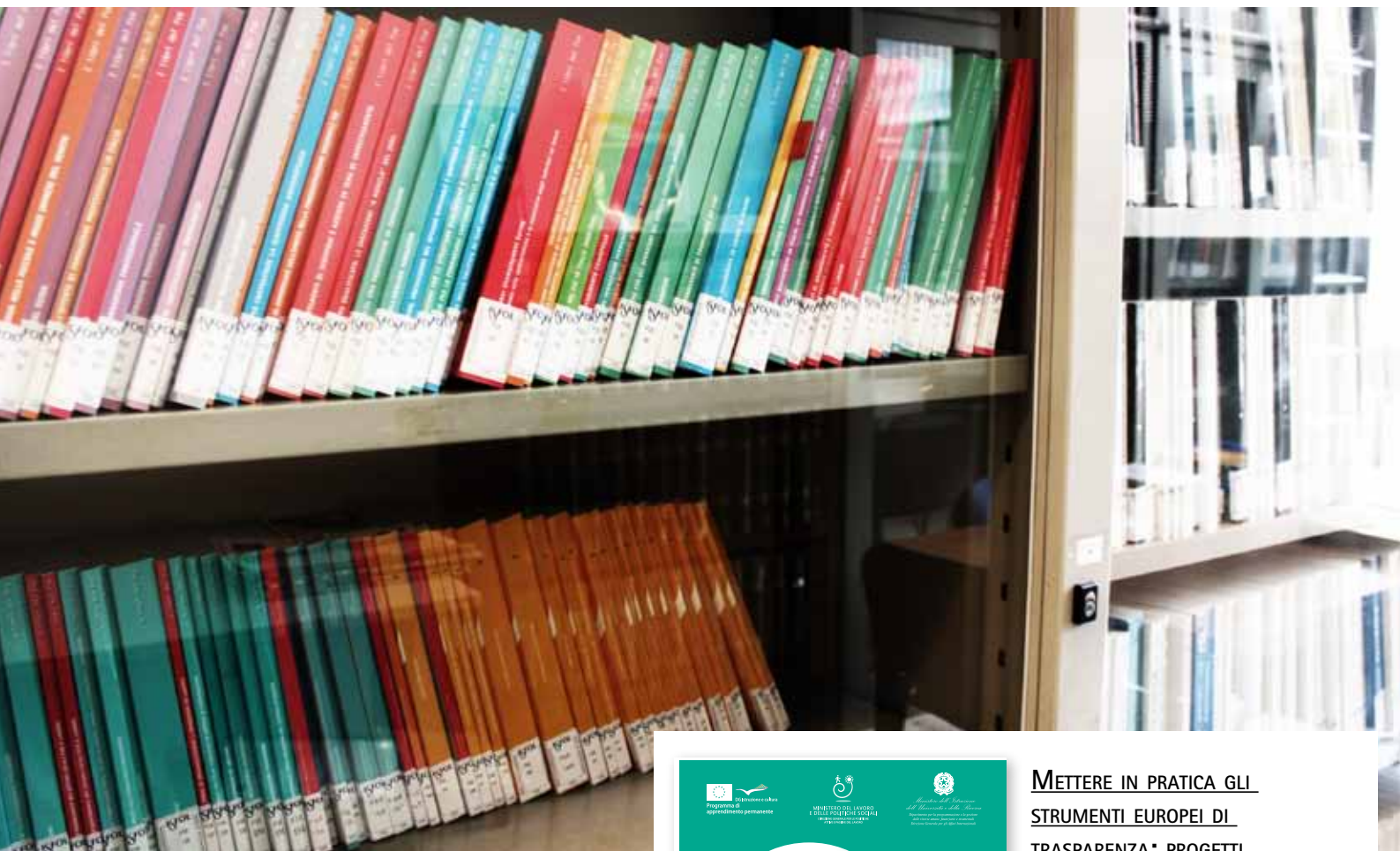
Il seminario si pone nel quadro del percorso di studi Isfol scaturiti dalle recenti raccomandazioni europee che propongono una nuova strategia articolata attorno a tre obiettivi collegati a quelli dell'Agenda sociale rinnovata:

- creare più opportunità per i giovani nei settori dell'istruzione e dell'occupazione
- migliorare il loro inserimento sociale e la loro piena partecipazione alla vita della società
- sviluppare la solidarietà tra la società e i giovani.

E' infatti interesse di ogni società creare tutte le condizioni affinché l'inserimento lavorativo raggiunga tutti coloro che sono più facilmente esclusi in quanto soggetti deboli e vulnerabili.

V.O. e M.M





La trasparenza delle qualificazioni, la valorizzazione delle competenze acquisite nei contesti non formali ed informali, in particolare, sul luogo di lavoro, il trasferimento e l'accumulazione dei risultati dell'apprendimento in una prospettiva di lifelong learning, hanno sempre di più una valenza centrale e cruciale nelle politiche educative, formative ed occupazionali dell'Unione europea e degli Stati membri. Nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci, che ha dedicato una notevole attenzione a questi temi, è stato realizzato un lavoro di ricognizione e di approfondimento tematico all'interno dell'azione Trasferimento dell'Innovazione (TOI), oggetto principale dell'indagine presentata nel volume. Ciò che emerge è un mosaico composto di esperienze e di modalità di intervento che non si configurano soltanto come buone prassi, ma, più in generale, di interessanti sperimentazioni, con molteplici approcci e soluzioni per il disegno delle qualificazioni e per la descrizione degli apprendimenti in termini di learning outcome. Sul tema della trasparenza, d'altronde, lo scenario di Europa 2020 ha già profilato nuove



METTERE IN PRATICA GLI STRUMENTI EUROPEI DI TRASPARENZA: PROGETTI, SPERIMENTAZIONI E RISULTATI DEL PROGRAMMA LLP-LEONARDO DA VINCI

A CURA DELL'AGENZIA NAZIONALE LLP-PROGRAMMA SETTORIALE LEONARDO DA VINCI, ROMA, ISFOL, 2012 (STRUMENTI PER, 8)

sfide (tra le altre, la realizzazione del quadro di riferimento ESCO per la classificazione delle abilità, delle competenze e delle occupazioni, oppure la realizzazione dello European Skills Passport), a cui i sistemi educativi e formativi, ed all'interno di essi tutti gli attori istituzionalmente coinvolti ed i promotori di progetti, saranno chiamati a dare risposte innovative e sostenibili. Il volume vuole essere quindi anche uno strumento operativo e di riflessione a beneficio dei decisori istituzionali, dei potenziali promotori di iniziative e di ogni altro stakeholder coinvolto nelle tematiche trattate ed un supporto alla realizzazione di progetti presenti e futuri, all'attuazione dei processi di riforma in atto ed anche al disegno della nuova programmazione.



Strumenti per la formazione esperienziale dei manager

A cura di Richini P. - Roma, Isfol, 2012 (I Libri del Fondo sociale europeo, 165)

Il volume presenta i risultati di una ricerca sulle metodologie di formazione esperienziale dei manager adottate nelle imprese, con specifico riferimento al *coaching*, al *counselling*, all'*outdoor training*, ai *learning tour*, all'impiego di *business game* e di tecniche teatrali, cinematografiche, musicali e narrative. Per ogni metodologia sono descritte le modalità di intervento, i profili coinvolti, le variabili di costo specifiche e sono riportati casi esemplificativi. Al volume è allegato un documentario, prodotto a partire da videointerviste ad esperti e manager, nonché da registrazioni di momenti esercitativi.



Job vacancies in the Italian labour market: the new Isfol help wanted time series

A cura di Mandrone E. - Cava de' Tirreni, Ediguida, 2012 (Temi & Ricerche, 2)

Il volume presenta i risultati di una ricerca *Isfol Help Wanted Series Time* (HWST), un'analisi dettagliata di annunci di lavoro sui giornali, considerate fonti fondamentali di informazione per i responsabili politici che vogliono capire come accrescere la partecipazione al mercato del lavoro e ottenere una migliore corrispondenza tra domanda e offerta. Gli investimenti nel capitale umano e i programmi di formazione potrebbero essere più efficaci se osservati attraverso l'uso di indicatori finalizzati a migliorare la conoscenza delle dinamiche corrispondenti e delle caratteristiche della domanda di lavoro. L'Isfol-HWTS si propone proprio questo obiettivo.

Occupazione e competenze a medio termine: scenari per le professioni in Italia

A cura di Franceschetti M. - Roma, Isfol, 27 giugno 2012

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/291>

Il testo illustra il sistema informativo *Professioni, occupazione, fabbisogni* realizzato come un'interfaccia che, utilizzando una semantica condivisa sulle professioni, permette la comunicazione tra sistema economico produttivo e sistema istruzione/formazione per favorire politiche attive del lavoro e dell'*education*.

Digital storytelling: idee creative per la formazione, workshop Laboratorio I-learning e Digital storytelling

A cura di Cusmai M., Quagliata A. - Matera, 5 giugno 2012

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/299>

Documenti presentati al workshop/laboratorio, realizzato in collaborazione tra Isfol e Università di Roma 3, dedicato l'efficacia del *Digital Storytelling*, una metodologia qui proposta e applicata alla realizzazione di percorsi di apprendimento in presenza e *blended*.

Cosa è la conciliazione. Intervento a Vita e lavoro al giusto ritmo. Le politiche di conciliazione nel Terziario

A cura di Murtas E. - Parma, 7 giugno 2012

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/300>

Il documento offre una descrizione complessiva della tematica della conciliazione nel settore Terziario e della sua prioritaria importanza nel considerarla una priorità politica. Si passano in rassegna gli impegni assunti a livello normativo, quali il Programma di azione per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro del 1 dicembre 2009 e l'Intesa sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del 29 aprile 2010, entrambi collocati nell'ambito di Italia 2020. Si illustrano quindi i risultati parziali ottenuti, le misure adottate e i relativi finanziamenti.

Contatti:

Isfol - Biblioteca / Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma Tel. +39 0685447634
cds@isfol.it biblioteca@isfol.it

NEWSLETTER MENSILE

DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

Anno II, n. 7/8 2012

isfolnotizie@isfol.it

www.isfol.it/Newsletter/index.scm www.isfol.it

DIRETTORE RESPONSABILE: MARCO BENADUSI

REDAZIONE: VALERIA CIOCCOLO, COSTANTINO COROS, GIUSEPPINA
DI IORIO, FRANCESCA LUDOVISI (CAPOREDATTORE), FRANCESCA R.
MARCHIONNE, MICOL MOTTA, VALENTINA ORIENTI, LUCA ROSETTI,
AURELIA TIRELLI (COORDINAMENTO EDITORIALE)

SEGRETARIA DI REDAZIONE: ANITA GIORDANI



CREDITS FOTOGRAFICI: REDAZIONE ISFOL NOTIZIE; © UNIONE EUROPEA
ISCRIZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA N.377 DEL 7.10.2010

ART DIRECTOR: VALERIA FAELLA

I CONTENUTI REDAZIONALI DI QUESTA NEWSLETTER SONO DISTRIBUITI CON UNA LICENZA
CREATIVE COMMONS 2.5
(ATTRIBUZIONE – NON COMMERCIALE – CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 2.5 ITALIA)



L'Isfol è un Ente pubblico di ricerca, che opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali. Svolge attività di studio, consulenza ed assistenza tecnica, ponendosi a supporto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come delle altre istituzioni nazionali, regionali e locali che intervengono nei sistemi del mercato del lavoro, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e dell'inclusione sociale. L'Istituto collabora con organismi sia pubblici che privati, fa parte del Sistema Statistico Nazionale e svolge il ruolo di assistenza tecnico-scientifica per le azioni del Fondo sociale europeo. L'Isfol è anche Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme, Programma settoriale Leonardo da Vinci.

COMMISSARIO STRAORDINARIO: **Matilde Mancini**

DIRETTORE GENERALE: **Aviana Bulgarelli**

DOVE SIAMO: **Corso d'Italia, 33 00198 Roma Tel +39.06854471**